

פזיז'ס



DICEMBRE 2017  
NUMERO 63

פזיז'ס



NOTIZIARIO APERIODICO, APARTITICO, A DIFFUSIONE LIMITATA E GRATUITA PER I SOCI DEL REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE

## **IN QUESTO NUMERO:**

**RADUNO SPITFIRE IN EMILIA "Le Spit alla Corte degli Estensi"**

**RADUNO RITS IN VENETO "Cross Country Spit"**

**BEAUTY - SPIT e SPIT - BOX**

**FIERA DI PADOVA 2017**

**GRAFICI E STATISTICHE - Ultimi Aggiornamenti**



Cari Amici,

la stagione dei raduni è ormai terminata. Dovremo aspettare il prossimo anno per poter rivedere tante Spitfire scorrazzare per tutta Italia. Quest'anno abbiamo avuto il 10% in più di partecipanti rispetto allo scorso anno ed i raduni di Pavia e Ferrara hanno superato ogni aspettativa con oltre 50 equipaggi iscritti. L'ultimo evento dell'anno è stato la Fiera di Padova e, come al solito, quasi 60 soci hanno fatto visita al nostro Stand. Molti hanno anche partecipato all'Assemblea del Registro consentendoci, con la loro presenza unita alle deleghe ricevute dagli altri soci, di raggiungere il numero legale per poter deliberare. Grazie a tutti! Durante l'Assemblea, tra l'altro, è stato presentato il programma dei raduni del 2018 che, non appena pronto, sarà pubblicato prima sul nostro sito web e poi inviato unitamente al cartoncino degli Auguri di Natale.

In questo numero troverete il resoconto dei raduni di Ferrara e Conegliano mentre nel prossimo pubblicheremo quelli di Maratea e Subiaco. Che bei ricordi e che nostalgia!

Non essendoci i programmi dei raduni, molte pagine del giornale sono state dedicate alle rubriche che danno spazio alle foto, alle letterine dei bambini, alle storie, insomma a tutto quello che avete trasmesso alla Redazione. Questo è il bello di SpitNews: ognuno può inviare qualcosa e appena possibile verrà pubblicato, perché Spitnews vuole dare spazio a tutti! Proseguite quindi a spedire materiale!

Già mi è giunta voce che, orfani di raduni, alcuni soci si stanno organizzando per incontri locali oppure per la solita rimpatriata per scambiarsi gli Auguri di Natale. Teneteci informati, inviate per mail i programmi di questi incontri, così li pubblicheremo sul sito web nell'apposita sezione "Notizie" e non dimenticate di scrivere un breve resoconto corredandolo con una foto da trasmettere alla Redazione di Spitnews, troveremo sicuramente spazio per pubblicarlo e condividerlo nel primo numero dell'anno prossimo.

Infine ricordate di effettuare le manutenzioni invernali alle vostre vetture così, appena inizieranno i raduni del 2018, sarete pronti a partire.

W il RITS ed arrivederci al prossimo anno!

*Alessandro Carpentieri*

## IN QUESTO NUMERO:

- **RADUNO SPITFIRE IN EMILIA**
- "Le Spit alla Corte degli Estensi"
- Ferrara e Comacchio (FE) 10 - 11 Giugno 2017
- **RADUNO RITS IN VENETO**
- "Dai Cavalieri Templari ad oggi, alla ricerca della vera anima delle Genti Venete"
- 10 - 11 Giugno 2017
- **AB VRBE CONDITA**
- Aldo si racconta
- Giovanni si racconta
- **BABY RITS**
- **PICCOLI SPITFARISTI CRESCONO**
- **TIPI DA SPL\_T**
- **SPIT-MATITA**
- **SPI(T)RITOSE**
- **NICKNAME SPIT**
- **BEAUTY - SPIT**
- **SPIT - BOX**
- **FOTOSPIT**
- **AEREO SPITFIRE**
- Nei cieli con un 95enne a bordo
- **FIERA DI PADOVA 2017**
- **GRAFICI E STATISTICHE**
- **SPITMECCANICO**
- **SPIT STYLE**
- **QUOTE ROSA**

# RADUNO SPITFIRE IN EMILIA

## "Le Spit alla Corte degli Estensi"

**Ferrara e Comacchio (FE) 10 -11 giugno 2017**

*IDENTIKIT DELL'ORGANIZZATORE  
DIFFUSO SABATO MATTINA DA UN  
NOSTRO AGENTE SEGRETO*

*ATTENZIONE: si trasmette identikit di  
soggetto molto pericoloso, probabilmente  
capo di una setta di indemoniati che si  
muovono su strani mezzi motorizzati.  
Una forte concentrazione di suddetti  
mezzi è segnalata nel ferrarese.  
Chiunque notasse la presenza di veicoli  
dalle sembianze di piccole automobili  
senza tetto, si allontani immediatamente  
e chiami la polizia.*

### **Mangia, Prega, Ama e.... Guida. Pensieri di una Rits-amica alla corte degli Estensi**

I raduni del RITS sono un pezzetto di vita. Puoi anche scegliere di farti scivolare l'esperienza vivendola come una gita simpatica e finirli lì, ma sarebbe un vero peccato. E poi in tutti gli articoli del nostro amato Spit News, se sai leggerli con il cuore, intravedi frasi piene di affetto di una famiglia che è accomunata da una passione comune. Non è solo un gruppo di appassionati che si ritrova per fare baldoria e una gita fuori porta, è una comunità con un'identità forte e delicata, semplice e



complessa da amare. Per questo i raduni non sono solo una bella gita. Per molti di noi sono momenti per riempirsi gli occhi di bellezza, per recuperare il piacere dei sensi e anche per lasciarsi condurre e coccolare da sapienti organizzatori senza pensieri. Vi farà ridere, ma anche al raduno di Ferrara del 10 e 11 Giugno ho trovato alcune affinità con la storia di Elizabeth Gilbert nel libro/film Mangia-Prega-Ama. Facile collegare il "Mangia" al leitmotiv

dei nostri incontri, ove nessuno si tira mai indietro, neanche davanti al gran caldo. Ma un motivo c'è. Diciamoci la verità, ci piace assaggiare di tutto ma noi non ci troviamo solo per mangiare! Se fossimo da soli, anche se con la nostra bella auto, non saremmo così pieni di energia. Già all'aperi-pranzo all'Unaway ad Occhiobello, o alla merendina a Comacchio, e poi alla cena di gala e anche al pranzo il giorno dopo al Country Club (ma siamo sempre a mangiare?), con un flute in mano e una sapiente capacità di gustare le tipicità locali senza interrompere i sorrisi, apprezziamo la convivialità e i discorsi del ritrovo. Alcuni momenti di vita ci rincorrono e auguriamo il meglio a chi ha cambiato lavoro, a chi è appena andato in pensione e adesso ha grandi progetti, e sussurriamo un bentornato con il cuore a chi è appena uscito dall'ospedale pur di stare con noi. Poi origliando, senti il gruppetto vicino che si confronta con i numeri "io ho fatto 15, io 15 e mezzo, io 16 km con un litro...", e ti viene da ridere pensando ai soliti "discorsi da maschi" che, non si capisce come mai, debbano misurare qualunque cosa.

Poi anche il "Prega" è un filone ricorrente. In tutte le nostre visite guidate, a Comacchio, al Castello di



**Le Spit sul piazzale del Castello della Mesola**

Mesola e poi alla città di Ferrara, sempre si è intrecciata qualche leggenda sacra tra le vicende storiche popolari, dalla venerazione di Maria dal popolo delle anguille, all'amore per San Giorgio patrono di Ferrara, dove prego poi in silenzio durante la visita del ghetto con i mattoni a vista. Visitiamo spesso luoghi sacri, ma il pregare che esce spontaneo è un ringraziamento per le meraviglie che girando con le nostre auto riusciamo ad apprezzare: i riflessi sulle risaie, le strade sugli argini del Po, i castelli, i tramonti. Poi ti viene di nuovo da ridere quando vedi che in una strada dritta al rientro c'è chi corre e fa a gara a chi arriva prima (con le nostre auto da corsa, eh?) e chi si fida delle perfide scorciatoie del navigatore e poi sbaglia strada.

E' un gruppo strano, pieno di Rits-amici che hanno anche voglia di scherzare, facendo guerra di fotografi e modelle tra le sponde delle casette colorate di Comacchio o con la favolosa scenografia delle nostre Spit davanti ai castelli (vi invito a rivedere con altri occhi la bacheca "media" sul sito del RITS), o facendo selfie irriverenti con le corna del rarissimo e unico Cervo delle Dune all'ultimo piano del Castello di Mesola (foto ovviamente mai pubblicate online, eh eh). E' bello ogni tanto prendersi poco sul serio.



Ferrara Medievale - Il Ghetto Ebraico

Ma non tutti possono rilassarsi, perché è sempre importante tenere il gruppo compatto e rispettare i tempi, e c'è chi sa farlo in modo molto professionale nell'organizzazione dell'evento. Basta sincronizzarsi sulla giusta frequenza con le radio trasmettenti e si sentono serissimi scambi di informazioni sul prossimo bivio, con il Presidente che immancabilmente risponde serissimo "Occhi ricevuti" e ripete facendo da

ponte per chi segue nella fila. Sarebbe divertente avere una frequenza per sole donne, vi immaginate i commenti? Da sbellicarci dalle risate! O... forse è meglio non distrarre troppo la macchina organizzativa, che talvolta è semplicemente superba. Non so se l'ha fatto anche con voi, ma Francesco (Casillo, il gentleman d'altri tempi che ha organizzato questo raduno) ogni volta che mi incontrava mi chiamava



Comacchio - I Tre Ponti

per nome e mi chiedeva se andava tutto bene. Bravo lui, bravo Vito e brava tutta la Spit-squadra-famiglia che lo ha sostenuto e anche gli sponsor, che in particolare in questo raduno oltre a riservarci un trattamento reale (con premi per tutti a larghe mani e regalini speciali) hanno contribuito a dare un significato superiore al nostro viaggio, promuovendo anche una finalità sociale: la Fondazione A.C.A.RE.F. che aiuta disabili, anziani e malati di atassia. Così una preghiera di ringraziamento esce spontanea appena percepisci l'amore dei volontari che danno anima e cuore per aiutare chi ha bisogno e in privato ti chiedi anche tu come poter essere parte di qualcosa che abbia un senso più grande. Ed ecco che il tuo viaggio, iniziato come una gita tra amici e belle auto, diventa un pezzetto della tua vita, un momento di riflessione e di amore verso gli altri. Così inizi a notare che sei entrata in empatia con alcune persone "sorridenti" davanti a te, che forse come te, stanno cercando di far scivolare via un momento triste della loro vita, una malattia, una perdita... e ritrovi nei loro occhi luccicanti il significato della vita e dello stare insieme. I raduni delle Triumph Spitfire (e GT6) non sono solo incontri



Le Spit davanti al Castello Estense

tra appassionati di auto, sono intrecci con calore umano delle nostre storie, sono momenti di un viaggio più significativo da cui si torna a casa un po' cambiati, con la vicinanza di un abbraccio che ci riportiamo al prossimo

raduno. Per questo mi piace fare queste riflessioni e augurare a tutti: Mangia, Prega, Ama e ... Guida la tua Triumph Spitfire con passione!

*Paola Signori*



Il nostro gruppo nella corte del Cross Country Club

# Emozioni Collaterali ...

I raduni Spit non sono semplici raduni di automobili, per noi Spittini investono un ampio raggio di emozioni, ricordi, scoperte. Siamo come dei bambini che grazie al loro giocattolo viaggiano nello spazio e nel tempo e portano a galla ricordi mai sopiti, rendendoli di nuovo vivi ed attuali.

Questo è quanto è successo a me e ad Aristide nel corso del raduno di Ferrara, magistralmente organizzato dall'amico Francesco Casillo.

## **Aristide.**

Mentre, attento alla voce chioccia del navigatore, mi avvicinavo all'uscita di Occhiobello avevo già notato le indicazioni per Polesella all'uscita precedente.

Immediatamente la mia mente si era tuffata nella mia infanzia, quando il nonno (papà di mio padre) mi parlava di questo piccolo paese che lasciò alla fine dell'800 per cercare miglior fortuna a Genova. Allora il Veneto non era la terra ricca di oggi e quella, evidentemente, gli era sembrata un'ottima soluzione. Quindi appena giunto all'hotel ho sistemato i bagagli e sono subito risalito in Spit con Lucia e Alù per andare finalmente a vedere questo mitico paese. E' stata davvero una grande emozione girare con la mia piccola spiderina per le belle strade di Polesella su cui si affacciano importanti e imponenti ville testimoni di un passato certamente glorioso. E chissà come nonno Giacomo sarebbe stato felice e orgoglioso nel vedere suo nipote sfrecciare con una spider (mezzo allora totalmente sconosciuto) per le strade che lo videro camminare a piedi o, al massimo, in carrozza. Quando poi, durante il raduno, la colonna di Spit ha deviato dall'argine del Po per attraversare Polesella, mi è parso davvero di vedere il nonno con i suoi imponenti baffoni che mi guardava soddisfatto.

## **Lucia**

Aristide ha origini venete ed io emiliane e questa terra di confine



Aristide e Alù fra i filari di gelsi sull'argine del Po



Una Villa di Polesella

ha risvegliato anche in me ricordi di quando ero bambina. Il Po, il grande fiume che attraversa tutta l'Emilia, mi ha riportata a vacanze pigre ed infinite trascorse passeggiando in bicicletta sui suoi argini, sotto lo sguardo attento delle mie zie. Oggi ho percorso questi argini in scarpe da jogging e calzoncini corti ma era come se avessi ancora i calzettoni e la gonnellina di allora.

E che gioia infantile poter cogliere le more dagli alberi di gelso, gustarle, sporcandomi mani e bocca, ritrovando il gusto dolce dell'infanzia. Sono certa che anche Alù, che gradiva moltissimo

questi piccoli frutti, avesse dei ricordi di qualche sua arcavola: l'ho capito dallo sguardo felice ed emozionato con cui mi guardava quando glieli porgevo. Forse era solo golosità, ma a me è piaciuto far volare la fantasia come volano cappelli e cappellini sulle nostre Spit.

Grazie alla famiglia Casillo per averci permesso di fare questo tuffo in un passato remoto e regalarci anche queste emozioni oltre a quelle che abbiamo condiviso con tutti i nostri amici di ruota.

*Aristide e Lucia Zamboni*

# La Ciliegina Sulla Torta



Spitnews ultimamente ci fa conoscere con un buon anticipo i programmi dei raduni. Li leggiamo curiosi, valutando bene le mete da visitare, i km da percorrere e partiamo tutti baldanzosi per goderci quanto promesso. Ma a volte fra le pieghe della brochure si celano, segrete e insospettite, delle piacevoli sorprese, dei piccoli fuochi d'artificio che gli organizzatori architettano per aggiungere quel tocco in più che ci fa restare a bocca aperta.

Nel corso del raduno di Ferrara queste sorprese inaspettate sono state ben due. Per dissetarci e rinfrescarci dalla forte calura del primo pomeriggio del sabato, sull'ampio piazzale del castello della Mesola ci attendeva un'enorme scodella ricolma di ghiaccio e ghiaccioli coloratissimi. Quando Francesco, coadiuvato da Michele Cacciaguerra, ce li ha offerti, ci siamo precipitati come se fossimo stati scolaretti delle elementari in gita. E che dire della banda che con rullar di

tamburi, squillar di trombe e sventolio di bandiere ci ha accolto al Cross Country Club? Ma non pago di ciò Francesco ci ha offerto uno spettacolo di sbandieratori in piena regola perché il nostro OOOOHHHHHHHHHHHHHH fosse ancor più grande e gioioso. Grazie ancora grazie di questi momenti di pura gioia fanciullesca.

*Lucia Durante*



Le Spit accolte dalla banda medievale

## INFORMAZIONE IMPORTANTE Associazione 2018

Per migliorare i servizi ai soci del R.I.T.S. invitiamo tutti a prendere visione delle note presenti alla pagina "Iscriviti" informazioni per il Rinnovo/Nuovo Socio del sito:

[www.registrospitfire.it](http://www.registrospitfire.it)

ed a compilare la **"Scheda Rinnovo/Nuovo Socio 2018"**

seguendo alcune semplici istruzioni.

Vi ricordiamo che il pagamento della quota sociale dovrà essere effettuato solo sul c/c del RITS presso UniCredit.

**(IBAN: IT 13 M 02008 05055 000103014833)**

indicando nella causale:

Nome e Cognome del socio ed il numero di iscrizione della vettura al RITS



# RADUNO RITS IN VENETO

Dai Cavalieri Templari ad oggi,  
alla ricerca della vera anima delle Genti Venete  
8 - 9 luglio 2017

IDENTIKIT DELL'ORGANIZZATORE  
TRASMESSO SABATO MATTINA  
SU UN CANALE RISERVATO

Il ritratto di Uncle (Sam) Renzo non ha avuto bisogno di presentazione. Semplicemente lui con il suo entusiasmo di averci tutti insieme nella sua terra!

## Cross Country Spit

Ho sempre amato il Veneto per la ricchezza delle sue terre e la varietà dei suoi paesaggi che spaziano dalla bellezza del mare alla maestosità delle sue stupende montagne, il tutto intriso di una storia gloriosa e millenaria scolpita nei bellissimi edifici e monumenti che adornano ogni più nascosto angolo di questa regione. In mezzo ci sono campagne e colline che i suoi tenaci abitanti hanno reso scrigni preziosi di vini e prodotti tipici, vanto non solo per questa zona meravigliosa ma per l'Italia intera.

Renzo e Patrizia, durante il loro bel



raduno, ci hanno portato proprio alla scoperta di questa tradizione rurale e genuina mescolando quest'esperienza indimenticabile con alcune chicche veramente particolari. Il ritrovo del sabato è stato organizzato presso il Ristorante Gemma di Fontanelle, una vera e propria istituzione nella zona che ha cominciato la sua fortuna tanti anni fa servendo ristoro ai primi turisti tedeschi e austriaci che raggiungevano le vicine località di mare con ogni mezzo, dall'autostop ai mitici Maggiolini. Alla piacevole e gustosa sosta del pranzo seguiva la visita alla Chiesa dei

Templari presso Tempio di Ormelle, un'interessantissima ed antichissima costruzione che fu, in questa zona, un'importante sede del mitico ordine religioso. Il simpaticissimo Don Corrado, dopo averci accompagnato nella visita del sito, si è reso complice e protagonista di una bellissima sorpresa organizzata da Renzo e Patrizia per celebrare i 25 anni di matrimonio di Michele e Silvia Cacciaguerra: ha infatti impartito loro una speciale benedizione che ha unito tutti noi nella gioia di questo particolare momento.

Davvero cose da RITS... Non va dimenticato che il clima nel corso dell'intero week end è stato davvero rovente, con temperature praticamente tropicali: chiudere quindi la giornata di sabato nella piscina dell' Hotel Le Betulle è stata davvero un'ulteriore, anche se prosaica, "benedizione".

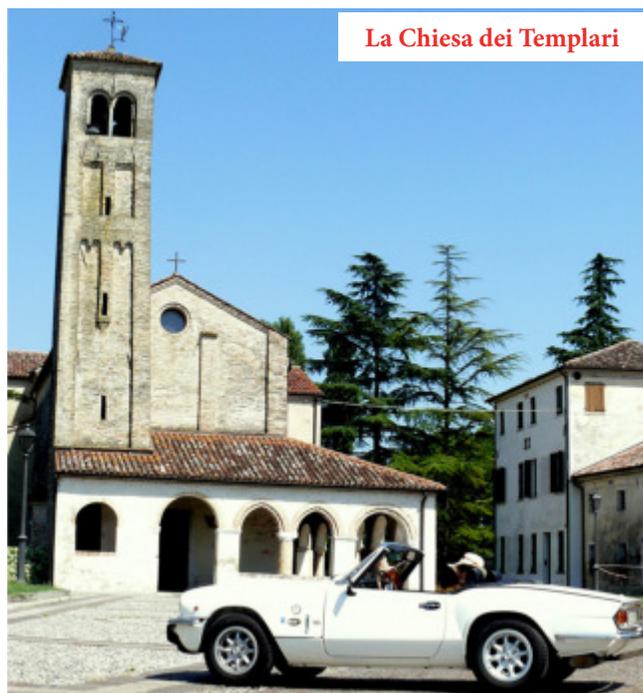
La ricchissima e gustosa cena presso l' Agriturismo Miraval sito a Prapian di Tarzo concludeva la serata in allegria, complice la gradita animazione canora offerta dal titolare.

La giornata di domenica ci vedeva protagonisti di due nuove ed interessantissime visite. La prima si è svolta presso il "Museo Arte e Mestieri de 'na volta", una ricca raccolta di strumenti ed oggetti tipici della cultura

Le Spit sul viale della Chiesa dei Templari



La Chiesa dei Templari



contadina che raccontano la forza, la dignità, l'inventiva e la fatica della vita di coloro che vivevano in queste zone fino agli anni '60 del secolo scorso. Abituati alle comodità della vita moderna fa un certo effetto vedere quanto fosse dura la vita ed il lavoro nelle campagne fino a qualche anno fa (tutto sommato nemmeno così tanti!). Un bellissimo giro lungo le Strade del Vino Rosso e del Vino Bianco ci conduceva più tardi a Refrontolo per la visita della Cantina Toffoli, dove Assunta, titolare ed esperta sommelier, ci ha spiegato le fasi di maturazione del prosecco oltre alla denominazione Glera della sua vite e tutte le varie fasi di lavorazione. Una graditissima degustazione ci ha fatto apprezzare il frutto di tutto questo lavoro lasciando in noi il ricordo di un prodotto eccezionale. Un ringraziamento particolare va anche al marito di Assunta che è poi un nostro caro e vecchio amico: Roberto Zaffalon, presidente del Club Triumph Dolomite (in pratica un "cugino" del RITS), collezionista di Ciao Piaggio ed esperto fotografo. In questa veste ci ha scattato e fatto omaggio di tantissime foto e filmati del raduno per aiutarci a ricordare questo splendido fine settimana! Il tradizionale pranzo di chiusura del raduno avveniva presso

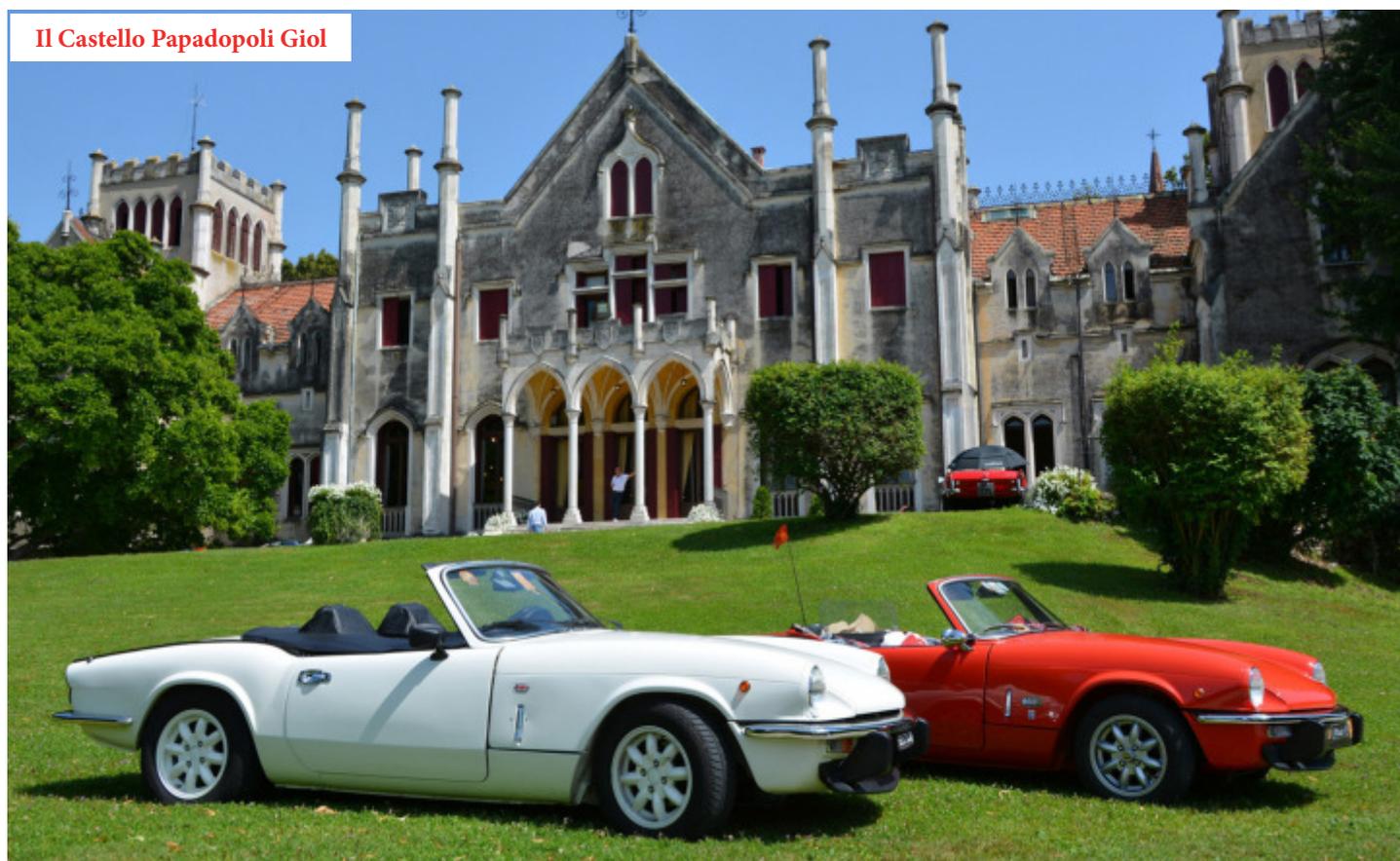


Spit sul piazzale del Castello Papadopoli Giol

una bellissima quanto curiosa struttura, il Castello Papadopoli Giol presso San Polo di Piave, una location bellissima e suggestiva in stile neogotico. Qui eravamo allietati sia da un eccellente pranzo che dall'ennesima sorpresa sapientemente orchestrata da Renzo e Patrizia: ospite del pranzo era infatti un certo Mr. Paul Bradley Couling, da tutti conosciuto come Mal, famoso cantante a cavallo tra gli anni '60' e '70, che ci ha riproposto in un graditissimo medley i suoi maggiori successi, tra i quali non poteva mancare "Furia Cavallo del West", ormai entrato grandemente nella memoria collettiva! Con questa canzone il simpaticissimo Mal ha molto ironizzato e giocato, coinvolgendo tutti gli amici del RITS presenti che

hanno risposto regalando alcuni indimenticabili siparietti (come dimenticare Enrico Vandone e Michele Cacciaguerra che attraversavano i tavoli imitando i "cavalli"?). E si giungeva così alla fine, con tanto caldo e tanti chilometri da percorrere per tornare a casa, ma contenti per aver colto l'ennesima occasione per stare insieme a tanti amici godendo di luoghi e sapori indimenticabili: grazie ancora Renzo e Patrizia e consentitemi, grazie alla mia piccola Rebecca che mi ha accompagnato in questo viaggio, rendendo ancora più indimenticabile questo raduno!

*Fabrizio e Rebecca Cortese*



Il Castello Papadopoli Giol

# CROSS COUNTRY SPIT 2017: famolo strano!

Cin cin davanti ai vigneti della Cantina Toffoli



Che il Cross Country Spit dell'8 e 9 luglio in Veneto potesse riservare piacevoli stranezze e curiose particolarità molti l'avevano intuito guardando con attenzione il logo della locandina: "XC Spit" racchiuso all'interno di una silhouette Spitfire.

Andando oltre l'intento del grafico autore, che intendeva forse semplicemente sintetizzare le iniziali del titolo dell'evento, il risultato ha superato ogni previsione: la lettura spontanea era "Xè Spit"

E Spit è stato, in ogni momento. Le promesse sono state mantenute e spesso superate durante due giorni intensi, trascorsi troppo velocemente in cordialità e leggerezza in compagnia di un numeroso gruppo di spittini decisi a rilassarsi e a divertirsi.

Sulla cronaca puntuale e sui particolari tecnici del raduno troverete relazioni complete ed esaustive, comprese di particolari, in altra parte del nostro giornale. Qui intendo solamente ricordare ai partecipanti e a chi (suo malgrado...) non era presente lo spirito di allegria, di collaborazione e di profonda soddisfazione che ha pervaso i protagonisti dell'incontro.

Un vero bagno di "cultura veneta",

quella vera, costruita sul piacere di stare insieme e sulla riscoperta di luoghi e atmosfere che ti fanno sentire in pace con te stesso e con gli altri. Filo conduttore il Prosecco!

Ciliegina sulla torta delle numerose occasioni positive, culturali, enogastronomiche e di relazione amicale, il banchetto di chiusura allietato dalla presenza attiva di un idolo della generazione '60: il cantante Mal, che ha snocciolato con l'inimitabile accento "anglo-friulano" il suo repertorio più conosciuto. E' finita in estasi (per le Signore presenti), nonostante la riedizione di "Furia, cavallo del West"!

Non resta che inviare un GRAZIE!

di cuore a Renzo e Patrizia, gli organizzatori ed ai "volontari" che hanno reso possibile un weekend irripetibile. **Un GRAZIE!** particolare ai soci "Vigilantes", che con il loro lavoro, a volte non privo di rischi, hanno scortato il lungo snodarsi di oltre trenta Spit, garantendo la sicurezza della circolazione.

La sfida che aspetta gli organizzatori dei prossimi raduni sarà ardua, ma non impossibile: continuare nel costante percorso di crescita del RITS con la soddisfazione di un numero sempre crescente di soci partecipanti.

**Ad maiora!**

*Franco Giordana*



Il brindisi di Quote Rosa

# Chi Fermerà La Musica...

... recitava una canzone.

Questa cosa mi rende felice. E non solo perché mi piace, mi diverte e mi appassiona. Ma perché inizia a prendere piede nel Rits, perché piace a molti di noi, ci diverte e ci appassiona. Non solo, a dire la verità.

Perché la MUSICA ha un linguaggio universale, unisce le persone e le fa evadere. La musica è allegria, è memoria, fa compagnia e aiuta a mettere da parte la routine, le preoccupazioni, la noia. La musica azzerà il tempo, lo ferma, lo riporta indietro, lo sconfigge. La musica invita le persone a sentirsi vicine, a battere le mani in un unico ritmo, a cantare in coro, a ricordare un'epoca, un'età, anni di vita. La musica ci fa ballare e ci invita al contatto fisico, che sta quasi scomparendo nella vita frenetica di oggi, dove tutto sembra infetto, contaminato e poco igienico. La musica ci riporta alla giovinezza e ci ridà la giovinezza, forse con un po' di fiatone, ma anche quello fa parte del gioco. La musica è gioco, è armonia, è coinvolgimento.

In molti lo hanno capito al Rits, decidendo ormai di inserire una parentesi musicale nel programma. Lo hanno fatto e dimostrato pienamente anche Patrizia e Renzo nel loro raduno veneto, dove ogni iniziativa è stata accompagnata da diversi e simpaticissimi momenti musicali, che hanno visto una grandissima partecipazione di pubblico.

The Saturday Night Fever si è scatenata durante e dopo la cena nel pittoresco agriturismo Miraval a Prapian di Tarzo (TV), dove il proprietario Nando "il

matador" ci ha allietato con la sua voce e le magiche interpretazioni canore di Celentano, Jovanotti, De Gregori, Morandi, Vasco e tanti altri. Noi amici ci siamo scatenati in assoli, duetti, cori pazzeschi, abbiamo ballato sul mattone, sulle scale, sul terrazzo, sui tacchi e a piedi nudi, in mezzo a mille risate e alle mille gocce di pioggia che cadevano all'esterno per rinfrescarci!

Una melodia più dolce invece ci aspettava alla cantina Vincenzo Toffoli di Refrontolo, dove una splendida fisarmonica, accarezzata dalle abili dita di Lorenzo Villanova, ci ha fatto compagnia per tutto il tempo della degustazione, in mezzo alle vigne verdeggianti, come fossimo in tempo di vendemmia, immersi nella vita di campagna. Renzo e Fabrizio insieme ad Assunta, simpaticissima moglie di Roberto Zaffalon e brava sommelier, hanno intonato per tutti il canto popolare veneto "Me' compare Giacomo" e ad ogni ritornello tutte le nostre mani li hanno accompagnati a ritmo perfetto! Che spasso!!

Non c'è mai il due senza il tre. Una magnifica sorpresa, non citata nel programma, ci è stata riservata durante il pranzo della domenica, organizzato nell'incredibile scenario del Castello Papadopoli Giol. Un ospite d'onore ci ha dato il benvenuto al microfono,

lasciandoci completamente senza parole! L'affascinante Paul Bradley Couling, in arte Mal, insieme alle splendide moglie Renata e figlia Karen, si sono seduti ai nostri tavoli e ci hanno onorato della loro presenza. L'artista, uomo semplice e sincero, ha intonato per noi alcuni dei suoi maggiori successi e infine, su espressa richiesta, ha messo su un delizioso coretto formato da Assunta, Silvia, Fiorenza e Paolo (lo sceriffo) per cantare insieme il suo CAVALLO di battaglia "Furia". Si è scatenato il delirio, tutta la sala ha partecipato all'esibizione, mentre tre cavalli in carne ed ossa attraversavano i tavoli imbizzarriti: Michele, Chicco e Giuseppe, gli stalloni del Rits hanno colpito ancora!

Come si può descrivere a parole il divertimento da bambini, quello spontaneo, fragoroso, incontenibile, indimenticabile? Chiudete gli occhi e provate ad immaginarlo. Nessuna parola può essere all'altezza.

Grazie organizzatori Frusi. W LA MUSICA! W IL RITS!

Per gli organizzatori futuri: ORMAI LA MUSICA E' STATA ACCESA, NON SPENNETELA MAI PIU'!

*Paola Brusaporci*

**Lorenzo e la sua fisarmonica**



**Renzo ci presenta Mal**



**Il duetto Renzo-Nando**

# AB VRBE CONDITA

## DALLA SPIT AL RITS,

### DOVE NASCE E DOVE APPRODA UNA PASSIONE

#### ALDO SI RACCONTA

La storia della mia Spit è strana, come penso lo sia quella della maggior parte delle nostre Spit. Stavo curiosando, o meglio lustrandomi gli occhi, in un sito di auto d'occasione anche se non avevo nessuna intenzione di comprare qualcosa, ed è stato così che ho visto quell'annuncio. Oltre al fascino delle spider inglesi mi ha colpito, non mi vergogno a dirlo, il prezzo molto basso. Io ho già un'auto diventata d'epoca assieme a me ed è da una vita che sognavo una TR3A oppure una MGA, ma comunque questa andava benissimo lo stesso. Ho telefonato ed il giorno dopo ero a Genova a vederla. Appena l'ho vista avevo già deciso, ma il resto della famiglia, che era voluta venire assieme a me, ha detto che era meglio pensarci sopra, anche perché era parcheggiata in un garage e non si poteva neanche avviare dato che era ferma da diversi anni, bisognava quindi comprarla a scatola chiusa, ma proprio chiusa chiusa. Comunque non sono riusciti a farmi cambiare idea. Dopo un po' di tempo è stata caricata

sul carro attrezzi e spedita al mio meccanico. Da lì è iniziato uno scambio di messaggi, sempre più serrato, via whatsapp con il meccanico: bisogna cambiare la balestra, poi i gommini della barra stabilizzatrice e quelli del supporto motore, il serbatoio, poi le guarnizioni del carburatore e così via, pezzi su pezzi. Ma non tutti assieme, man mano che il lavoro andava avanti si scopriva sempre qualche cosa di nuovo che serviva. Ogni settimana c'era un aereo o un camion che partiva dall'Inghilterra con i pezzi di ricambio per il mio meccanico. Il bello era che lui mi descriveva il pezzo che gli serviva, o mi mandava la foto e io dovevo cercarlo sui vari cataloghi, capire quale fosse il modello giusto, l'anno giusto ecc., ordinarlo e incrociare le dita sperando che fosse proprio quello che serviva. Devo però dire che mi sono divertito molto in questo lavoro di ricerca. Così pian piano il lavoro procedeva ma intanto il tempo passava. Sembrava sempre di essere alla fine ma c'era sempre qualcosa di nuovo che

saltava fuori. Eravamo quindi arrivati a settembre, mia moglie aveva preso una settimana di ferie e voleva andare con la spider all'isola d'Elba, la data si avvicinava ma la Spit non era mai pronta e lei cominciava a dire: "Lo fa apposta, non ci vuole dare la macchina" e la situazione iniziava a fare scintille. Io ero tra l'incudine ed il martello. Comunque il meccanico fece i salti mortali e mi consegnò la macchina il giorno prima della partenza. Ma non era finita lì: alla partenza e lungo i 50 km che separavano l'officina da casa mia tutto bene, ma man mano che mi avvicinavo a Milano si faceva sempre più forte un rumore alla ciclistica. Appena arrivato, tocco i cerchi e quello posteriore destro scottava. Il giorno dopo, quello della partenza per la vacanza, decido di smontare la ruota per cercare di individuare il problema, ma mentre effettuo la manovra si rompe un prigioniero: forse era la fine del nostro viaggio. Poi invece ho messo sul tornio il tamburo che mi avevano venduto ovalizzato, l'ho rettificato alla



Aldo e Marilena Donadeo sulla loro Spit

meglio (quello che potevo fare con il mio piccolo tornio), ho montato i tre bulloni rimasti, stringendoli a mano, e alla sera siamo partiti all'avventura. Ogni tanto mi fermavo a dare una stretta ai dadi e a toccare i cerchi. Quando telefonavamo a casa, il figlio maggiore non chiedeva come stavamo noi ma come si comportava la Spitfire e tutte le volte diceva "grande Spitfire"! La fase successiva è stata quella di cercare un club a cui associarsi. Ho cercato un po' in internet ma è stato il badge presente sulla vettura, con inciso il numero 204, che mi ha indirizzato sulla giusta strada, dimostrando che

uno dei precedenti proprietari aveva iscritto l'auto al RITS. Ho avuto quindi l'occasione di parlare con il presidente Alessandro ed ho trovato una persona gentilissima, disponibilissima che mi ha dato anche consigli su come risolvere alcuni problemi che avevo. Quando poi ho conosciuto il resto della famiglia RITS ho constatato che sono persone gentili ed affabili, sembrava quasi che ci conoscessimo da una vita. Sono proprio contento di aver trovato questa bella famiglia. Un grazie a tutti e ora cedo la parola a Marilena.

Perché mi piace la Spitfire?

Per rispondere alla domanda devo

andare molto indietro nel tempo, quando ancora ero una bambina: mio zio, fratello di mia madre, allora giovane, alla moda e un po' play boy, ne aveva una, bellissima, bianca con gli interni neri e quando mi faceva fare un giro, mi sentivo una regina, sprofondata nel sedile, non riuscivo a vedere fuori, ma sentivo il rombo e vedevo il cielo, insomma una sensazione unica, a tal punto che se chiudo gli occhi, ancora oggi, mi rivedo in quell'auto, felice e spensierata, che bello!

*Aldo e Marilena Donadeo (Lombardia)*

## GIOVANNI SI RACCONTA

Dunque, perché ho una Spit e poi, come sono arrivato al RITS?

Bene partiamo dall'inizio: sono nato nel lontano 1956; va be' Ines mi dice: "Taglia, altrimenti ci vuole uno Spitnews solo per te".

Mio papà lo definivo un "meccanico d'epoca", la sua vita l'ha passata in officina, a quei tempi era un meccanico molto stimato e aveva anche partecipato per due anni come copilota alla 1000 miglia (quella vera!!) piazzandosi al 9° posto!!! E già questi erano i primi segnali del mio destino....

Quando ero piccolo (volente o no) dopo la scuola dovevo andare in officina, perché mia mamma era in ufficio e curava lei l'amministrazione.

All'inizio per me era una costrizione, ma poi è diventata una vera e propria passione. Non ho ancora capito perché oggi faccio antifurti anziché il meccanico, mahh!! Guidare, ammirare e sistemare auto di quei tempi mi riporta alla giovinezza, per questo motivo ho desiderato tanto possedere un'auto d'epoca, ma purtroppo non avevo soldi a sufficienza per averne una tutta mia. Un paio di volte sono andato a raduni di altre associazioni, grazie ad un mio caro amico che aveva una Giulietta spider 1300 ma sinceramente, l'unica cosa che mi piaceva, era la possibilità di guidare la sua auto, anche se purtroppo solo per brevi tratti; il resto era tutto molto noioso, formale e

asettico, ciascuno preoccupato solo di avere l'auto più bella.

Un bel giorno, dopo anni e anni di corteggiamento, mio cugino arriva in ufficio e mi dice: "La vuoi o no la Spit? Ho deciso di venderla!" "Alleluia" esclamai! Contrattiamo il prezzo e finalmente la SPIT E' MIA!!! Purtroppo quando andai a ritirarla, dopo circa 5 anni di fermo in garage, trovai una macchina più da rottamare che da rimettere in strada: freni bloccati, batteria scarica, guarnizioni secche, tettino rotto, etc. etc.. Con mio babbo e mio zio Tino (quello che ogni tanto vedete ai raduni, solo per gentile concessione di Ines) iniziammo subito i lavori di restauro, ma dopo



Equipaggio Suardi al completo: Vanni, Ines e Toto

aver sistemato l'indispensabile, ci accorgemmo che non sarebbe stato facile risolvere tutti i guai che aveva, senza le conoscenze specifiche delle problematiche inerenti ad una Spit. Dopo alcuni mesi, un mio amico, esperto in auto d'epoca, mi disse: "Vai su internet e vedi se c'è un'associazione specifica per la tua auto e partecipa ad un paio dei loro raduni, sicuramente incontrerai gente che conosce pregi, difetti e tutti i minimi particolari, anche i più insignificanti, della tua auto con soluzioni per tutto!!" La mia prima reazione fu negativa, memore delle esperienze vissute con i raduni della Giulietta, e subito accantonai la proposta, ma ben presto mi resi conto che, senza una profonda conoscenza dell'auto, era impossibile far tornare agli antichi splendori la mia Spit, per cui dovetti sacrificarmi e riprendere in considerazione la possibilità di fare un paio di raduni. Andai su Internet e il motore di ricerca mi portò sul "Registro Italiano Triumph Spitfire", registrarai la mia Spit e ricevetti subito

numero e tessera del registro. Correva l'anno 2010, per l'esattezza il 14 maggio, e da lì iniziò la mia fantastica avventura con Voi!!

Il primo raduno che venne proposto fu quello di Firenze e con qualche punto interrogativo... per il bene della mia SPIT... mi iscrissi. Quando arrivai al raggruppamento mi accorsi subito che l'atmosfera era gioiosa e ben diversa da quella che mi aspettavo, trovai una "banda di amici allegri" più che possessori di auto d'epoca, insomma fu un'esperienza bellissima, divertente, ben organizzata e interessante. Ovviamente anche l'obbiettivo primario della partecipazione al raduno fu raggiunto, ricevetti consigli molto preziosi per far ritornare la mia Spit tonica ed efficiente (diciamo, quasi perfetta...). Ines tutte le volte che sale in auto mi chiede: "Ma cosa è questo rumore? mi devo preoccupare??" E io: "Ma no, non è nulla, è normale così. Guarda il Toto è tranquillo..." ma ora che ci penso, non sarà la Spit ad inventarsi un nuovo rumore ogni volta che la usiamo per

farci continuare a fare raduni? A parte gli scherzi, con la mia SPIT percorro 5.000 Km l'anno, perché i raduni che prediligo sono al Sud e mi riporta sempre a casa da sola senza l'ausilio di altri mezzi. (...PER ORA...) (PER ORA l'ha aggiunto INES !!!!)

Questa è la storia di come sono arrivato al RITS, mai avrei pensato di incontrare così tanti amici che, a distanza di tanti anni, si ritrovano ogni volta con così tanto entusiasmo, fermento e gioia nel condividere la propria passione sincera! Ragazzi, spero tanto che quanto creato da Claudio e che ora Alessandro sta portando avanti con lo stesso spirito e passione, continui ancora per molti, molti anni. Ciao a tutti da:

- Vanni RITS 1269;
- prima navigatrice Ines che vuole ringraziare le Quote Rosa per averla accolta a braccia aperte;
- secondo navigatore Toto con un Bau Bau affettuoso e... come dice Paola... VIVA IL RITS!!!

*Giovanni Suardi e Ines Gherardi  
(Lombardia)*

## BABY RITS

La Redazione sarà lieta di pubblicare in questa rubrica tutte le foto dei "piccoli del Rits", possibilmente ritratti su una Spit, con l'augurio che diventino futuri possessori di questa fantastica British Classic Car! Inviateci le vostre foto via e-mail a: [redazione.spitnews@registrospitfire.it](mailto:redazione.spitnews@registrospitfire.it)



Sono Filippo, figlio di Linda Frusi e di papà Francesco Fascia. Per ora sono sulle ginocchia di nonna Patrizia ma tra poco, ci scommetto, prenderò posto sulla Spit di nonno Renzo che, innamorato com'è, non vede l'ora di vedermi al volante.

# Piccoli Spitfaristi Crescono

Rebecca Cortese



I nostri piccoli spitfaristi, anzi spitfariste, non solo crescono ma ormai fanno parte del nostro staff con le loro fresche e deliziose testimonianze corredate da disegni che non possono che riempirci d'orgoglio per il senso di appartenenza (leggete a questo proposito l'articolo di Paola in Quote Rosa) che siamo riusciti ad infondere anche in loro. Qui di seguito abbiamo due contributi veramente da incorniciare di Sofia Pagani, nipotina di Nicola Iosue e Rebecca Cortese, figlia del nostro Fabrizio, colonna del RITS. Sofia suggerisce un raduno per gli over 70 e Rebecca confessa che la Spit ce l'ha addirittura nel cuore e nel cervello. Una ventata di freschezza che fa bene al cuore.



Sofia Pagani

Luglio rinvigorisce i motori.  
Luglio rinvigorisce le spit  
porta il fumo e i motori  
le ruote e i volanti.  
Suonano i clacson in terra e in  
cielo e il fumo va con le spit  
Atrombazzanti tra l'acqua la terra  
e il cielo.



E a me Noppietta il cuore con i motori  
tra motori nel petto e un famale  
dentro al cervello



# TIPI DA SPI\_T

## INDIZIATO N.9

Vive nell'estremo lembo settentrionale della nostra Penisola, dove si sentono influenze austriache e slave, ma lui é italianissimo anzi, per un certo periodo, aveva acquisito anche un accento un poco romagnolo. Ha un viso aperto e sincero. Ama il buon cibo, il vino e le belle donne (meglio sarebbe dire le "mule", come vengono chiamate le ragazze nella sua città). A volte lo chiamiamo

con il vezzeggiativo .....etto, per la sua cordialità e simpatia, altre con l'accrescitivo .....one per la sua corporatura non certo esile. A questo proposito ci si chiede come faccia con la sua mole a rinchiudersi nell'abitacolo della Spit e percorrere centinaia di chilometri in lungo e in largo per l'Italia. Tutti ricordiamo i suoi raduni in Romagna all'insegna della piadina, del Sangiovese e dell'ospitalità sua e di quella terra feconda. Simpatico e spiritoso ama

gli scherzi sia che lo vedano come protagonista che come vittima. Non possiamo certo dimenticare quando tentò di indossare un supersexy tanga in pizzo sopra i jeans con scarsi risultati, in quanto l'indumento intimo risultò troppo piccolo per la sua taglia.

Se non ci fosse il RITS non sarebbe lo stesso. Se non ci fosse, bisognerebbe inventarlo.

## INDIZIATO N. 10

Se partecipasse ai "Soliti Ignoti" come indiziato, nessun concorrente indovinerebbe che lui lavora in banca e il montepremi del malcapitato verrebbe dimezzato d'un colpo solo: immaginarselo dietro ad uno sportello, una scrivania, un computer sarebbe un'ipotesi troppo azzardata. Evidentemente amante dei fumetti, si firma con il nome del fedele cagnolino del Comandante Mark, sognando ancora le avventure western dei Lupi dell'Ontario! Non lo si può pensare né

lontano dalla sua candida Spit 1500 né tantomeno dalla sua dolcissima metà, con la quale condivide appieno le amicizie del gruppo Rits e la gioia di partecipare ai raduni. E non solo, attenzione! Loro i raduni li organizzano (sono già al secondo) e li organizzano "fuori casa", in trasferta, regalando ogni volta ai partecipanti degli assaggi di mare fuori stagione che rimangono scolpiti nel cuore di tutti. In sole due occasioni, abbiamo visto coste, laghi, isole, parchi protetti, paesi e santuari, abbiamo viaggiato in Spit, barche, traghetti e navette, ma soprattutto...

abbiamo cantato, cantato, cantato e ballato, ballato, ballato! Macché dietro ad un desk bancario! Lui è capace di restare ore e ore in piedi dietro alla sua pianola, instancabile la sua voce, la sua passione per la musica, uniche le sue dediche, il coinvolgimento che crea intorno, l'atmosfera di altri tempi, dei lenti stretti stretti, del rock 'n' roll, dei complessi capelloni, della nostra giovinezza spensierata e scatenata!

Se non ci fosse il RITS non sarebbe lo stesso. Se non ci fosse, bisognerebbe inventarlo.

(Avete indovinato gli identikit? Nel prossimo numero pubblicheremo le loro foto!)

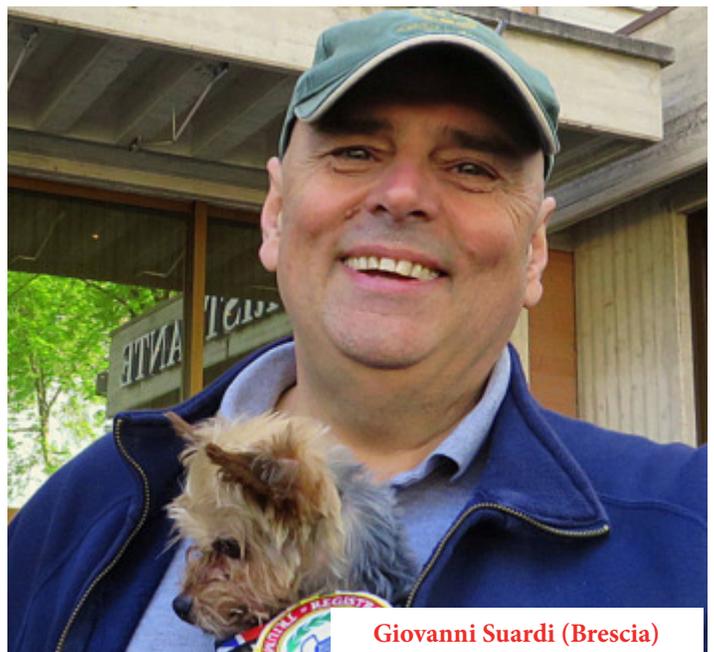
## SOLUZIONE DEL N. 62

### INDIZIATO N. 7



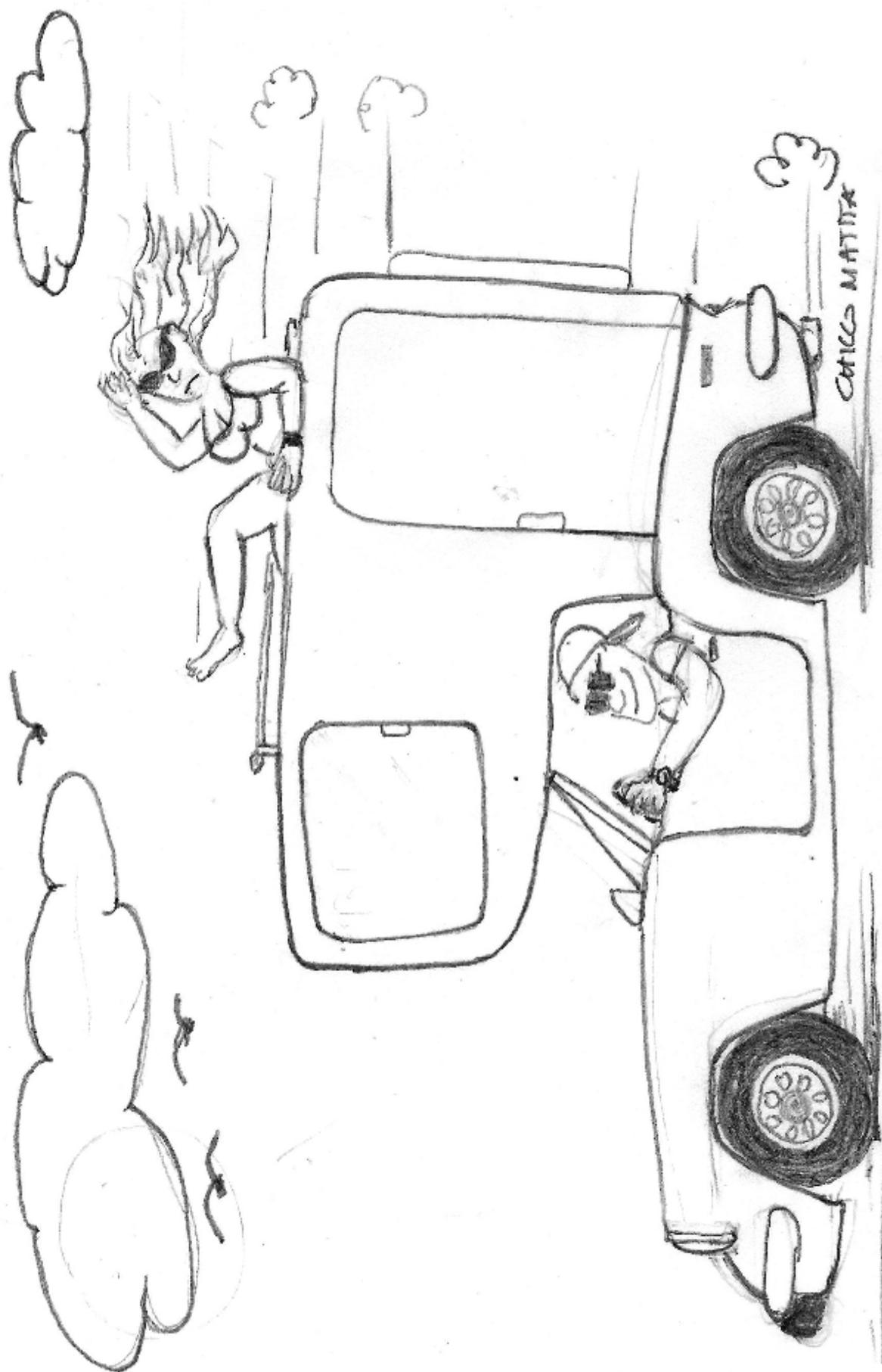
Maria Pia Coscia (Fregene)

### INDIZIATO N. 8



Giovanni Suardi (Brescia)

# SPIT-MATITA



**Te lo prometto cara, questa estate niente Spit.....  
Faremo le vacanze in camper come piace a te .**

# SPI(T)RITOSE



**IN ALTO:**

Grande grosso e frescone. Nella botte piccola sta il vino buono. I proverbi non sbagliano mai!  
(Giorgio Gavelli figlio di Mauro RITS 1072)



**A LATO:**

Divergenza di opinioni (Ysabel e Salvatore D'Angelo) a colpi di visiera. (Pierluigi Panni)

# NICKNAME SPIT

RITS 904 - Spit Mk3 - 1970 - Laurel Green - MARIA PIA COSCIA

## “CAROLINA”

Tutto nasce da una compagna di scuola che si chiamava “CAROLINA” che all'età di 10 anni frequentava la 5<sup>a</sup> elementare insieme a me. Carolina aveva lunghi capelli biondi che portava a coda di cavallo, era seduta al banco davanti al mio e trovava ogni occasione per sventolarmi la sua coda in faccia. Mi tirava palline di carta, mi nascondeva la matita, mi buttava giù i quaderni dal banco.

Dispettosa proprio come la mia Spit, che si ferma quando meno te l'aspetti. Mi fa partire per il viaggio programmato e non mi riporta a casa, improvvisamente si mette a suonare il clacson, perde il nottolino dell'accensione o la marmitta per strada, scoppietta e così via, sembra proprio voglia dirmi: “Ehi guarda che ci sono anch'io”. Tutte le volte che inizio un'avventura faccio a Carolina un bel discorsetto: “Dai Carolina fai la brava non farmi dispetti, riportami a casa”. Un sacco di moine e baci, mille attenzioni, ma quando decide che non ce n'è, non ce n'è. Testarda come me, la mia Spit.



**La Redazione ricorda a tutti i possessori di Spit e GT6 di scriverci e indicarci il NICKNAME (soprannome) della loro amata auto d'epoca, svelandoci con simpatia il motivo della scelta!**

**Avanti con la fantasia!!**

**[redazione Spitnews@registros pitfire.it](mailto:redazione Spitnews@registros pitfire.it)**

# BEAUTY - SPIT

*Ciascuno a suo modo, direbbe Pirandello: c'è chi cura la Spit con amore maniacale e chi si affida all'autolavaggio con esiti a volte disastrosi.*

**E voi di che lavaggio siete???** Potete mandarci le vostre foto mentre fate toilette alla vostra Spit!



Shampooing da Istituto di Bellezza per la Spit di Aldo Donadeo



Andrea Clerici seduto in adorazione davanti alla sua Spit con panno e crema di bellezza



La Spit di Giuseppe Parrella sembra entrare in bocca alla balena, le spazzole dell'autolavaggio paiono i fanoni del cetaceo



Questo incidente per fortuna non ha avuto conseguenze ma poteva causare un infarto al povero Paolo Bernagozzi. Mai fidarsi degli autolavaggi

# SPIT-BOX

Ecco il garage presidenziale che non poteva che essere doppio data l'importanza delle Spit che custodisce



## DOUBLE DECK SPIT GARAGE

Soluzione perfetta per sfruttare tutto lo spazio disponibile e con un sensibile risparmio (il che non guasta). Nel 2013 decisi di acquistare una seconda Spitfire da affiancare alla MKIV che mi faceva compagnia da quasi 40 anni. A questo punto nacque il problema di dove ricoverare la nuova MK3. Possedevo un altro garage ma era già affollato (contenuto: 6 Lambrette, una Harley Davidson, uno Scooter Honda ed una Lancia Ypsilon di uso quotidiano). Come sapete risiedo a Roma ed i costi d'acquisto o di affitto di un garage sono sempre più onerosi. Un mio amico, anche lui collezionista di moto ed auto d'epoca, mi disse che utilizzava un montacarichi per parcheggiare le moto su un soppalco e che la ditta piemontese che glielo aveva fornito aveva a catalogo anche ponti elevatori per auto. Mi dissi: "Questa è la soluzione che fa per me". Presi contatto con la Masera Costruzioni Meccaniche di Chieri in provincia di Torino che dopo alcuni mesi venne a montare il ponte nel mio garage. Costo 3.200 € incluso trasporto e montaggio. Rispetto al costo di un Box di 16 mq non c'è partita ! Ho risparmiato quasi 50.000 € e per giunta posso sfruttare l'elevatore per fare molti lavori di manutenzione alle mie Spitfire. Se non avete molto spazio questa è la soluzione giusta !!!

*Alessandro Carpentieri RITS 424 e 1454*

**fotoSPIT**



Elena Guerrini (figlia del nostro Gigi Guerrini) e Dario si sono sposati a Brescia nella Chiesa di Sant'Antonino lo scorso 30 giugno 2017 e qui sono ritratti accanto alla Spit di Gigi, nella Pieve di San Pancrazio

## **SPITFIRE** **REGALE**



Lo Spitfire (aereo) é un caccia a due posti monomotore prodotto in Gran Bretagna ed é l'aereo simbolo della seconda guerra mondiale. E a bordo di questo gioiello c'è il principe Harry che sorvola le bianche scogliere di Dover. L'immagine é stata estratta dal video diffuso dalla Boulton Flight Academy e racconta l'orgoglio e la gioia del principe. La scuola di volo é finanziata dalla Casa Reale e trae ispirazione dal pilota britannico della Royal Air Force, Douglas Bader, che volò nel corso del secondo conflitto mondiale riportando oltre venti vittorie nonostante fosse privo di entrambe le gambe perse nel 1931 a causa di una brutta caduta con il proprio veivolo durante delle acrobazie aeree.

# AEREO SPITFIRE

## (nei cieli con un 95enne a bordo)

Questa notizia apparsa sui media ha dell'incredibile. Forse il nome Spitfire é garanzia di eterna giovinezza???

Hugo Broch, uno dei piú decorati piloti tedeschi della seconda guerra mondiale, ha realizzato il suo sogno: volare a bordo di un caccia Spitfire. A 95 anni, l'asso della Luftwaffe è decollato dal Kent, in Inghilterra, come passeggero. Il suo ultimo volo da pilota risaliva al 1960



# FIERA DI PADOVA 2017

Gli anni del RITS volano accompagnati da stagioni di raduni sempre più ricche e coinvolgenti e così, come ogni anno, la Fiera di Padova diventa il sigillo per chiuderne uno e fare da preludio al successivo. Questo nostro ormai storico appuntamento istituzionale non è solo l'ultimo appuntamento prima della pausa invernale ma anche un'occasione di incontro per tutti gli amici del RITS che giungono da ogni parte d'Italia per salutarsi e ricordare i bei momenti passati insieme. Lo stand, sempre più bello grazie alla gestione di Giuseppe Parrella per quanto riguarda la parte logistica e di assemblaggio, continua a fare bella mostra di sé all'interno del padiglione dedicato ai club, catalizzando l'attenzione di tanti appassionati sia per le belle immagini che fanno da sfondo sulle pareti della struttura sia per le belle vetture che vengono esposte che, quest'anno, erano due Spitfire4 (una bianca di Andrea Bracca e una rossa di Alessandro Destro) oltre alla GT6 MK2 del grande Michele Campici. Il parco delle vetture censite continua a crescere di mese in mese tanto che, anche nel corso della Fiera stessa, abbiamo registrato 3 vetture arrivando a sfiorare quota 1600! Un altro appuntamento di rito è l'Assemblea dei Soci con l'approvazione del bilancio del 2017, che costituisce il consueto punto di riflessione sull'anno che si va a chiudere e, nel contempo,



## Il nostro Stand sul Catalogo Ufficiale della Fiera

l'occasione per presentare la stagione successiva. Anche nel 2018 avremo quindi 7 raduni a coprire l'intera penisola con programmi variegati sia sotto il profilo culturale che del puro divertimento! La domenica è come sempre una giornata un po' più tranquilla in quanto gli assidui appassionati del venerdì e sabato lasciano il posto alle famiglie che cercano un'occasione per trascorrere una giornata diversa dal solito. L'interesse resta comunque alto e le domande tantissime! Curioso (e piacevole) è vedere quanto le nostre amate Spit destino la curiosità e la simpatia dei bambini i quali, spesso, chiedono di potersi sedere su una di quelle esposte. Come confermato da

molta, una Ferrari sarà sempre guardata con invidia ma una Spit lascerà sempre spazio ad un sorriso e quel sorriso, noi fortunati possessori, ce lo portiamo nel cuore alimentando l'interesse attorno a questa fantastica vettura e al mondo che il RITS le ha costruito intorno! Arriva così il tempo di chiudere: la fatica è finita e si può tornare a casa con una grande soddisfazione. Anche quest'anno abbiamo fatto la nostra bella figura (non dimentichiamo infatti che sul catalogo ufficiale della Fiera era presente una foto a mezza pagina del nostro stand) e più di tutto, è stato bello stare ancora una volta tutti insieme. Evviva il RITS!

*Fabrizio Cortese*

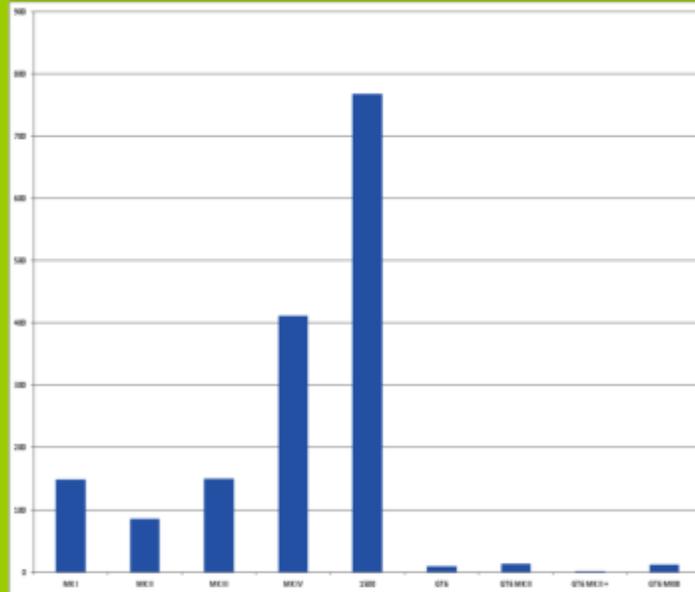


Lo stand RITS alla Fiera di Padova

# GRAFICI E STATISTICHE

## SUDDIVISIONE PER MODELLI

MK I	1962-64	149	45753	0,33%
MK II	1964-67	85	37409	0,23%
MK III	1967-70	150	65320	0,23%
MK IV	1970-74	412	70021	0,59%
1500	1974-80	768	95829	0,80%
GT6	1966-67	10	15819	0,06%
GT6 MK II		13		
GT6 MK II +	1967-70	1	12086	0,12%
GT6 MKIII	1970-73	12	13042	0,09%
		1600	355279	0,45%

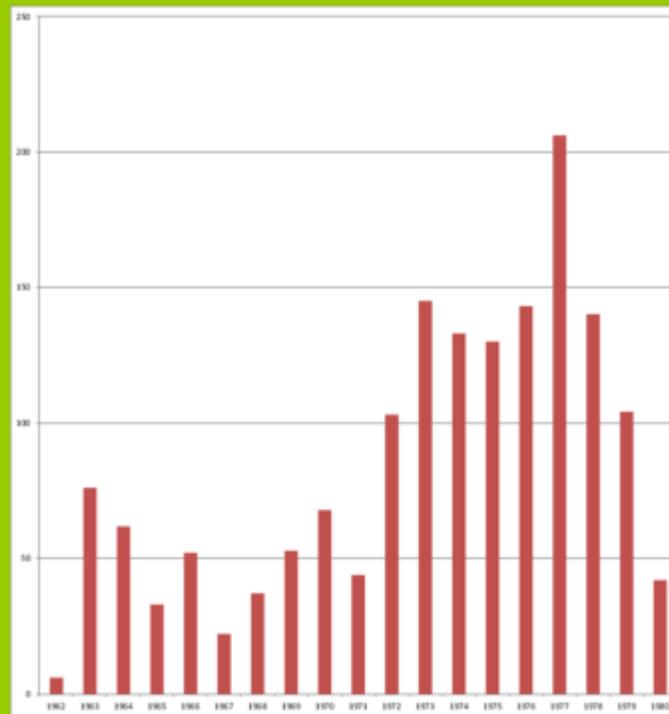


# 2017

## SUDDIVISIONE PER ANNO

ANNO	VEETURE
1962	6
1963	76
1964	62
1965	33
1966	52
1967	22
1968	37
1969	53
1970	68
1971	44
1972	103
1973	145
1974	133
1975	130
1976	143
1977	206
1978	140
1979	104
1980	42
1999	520

N.B.: manca anno della vettura 668

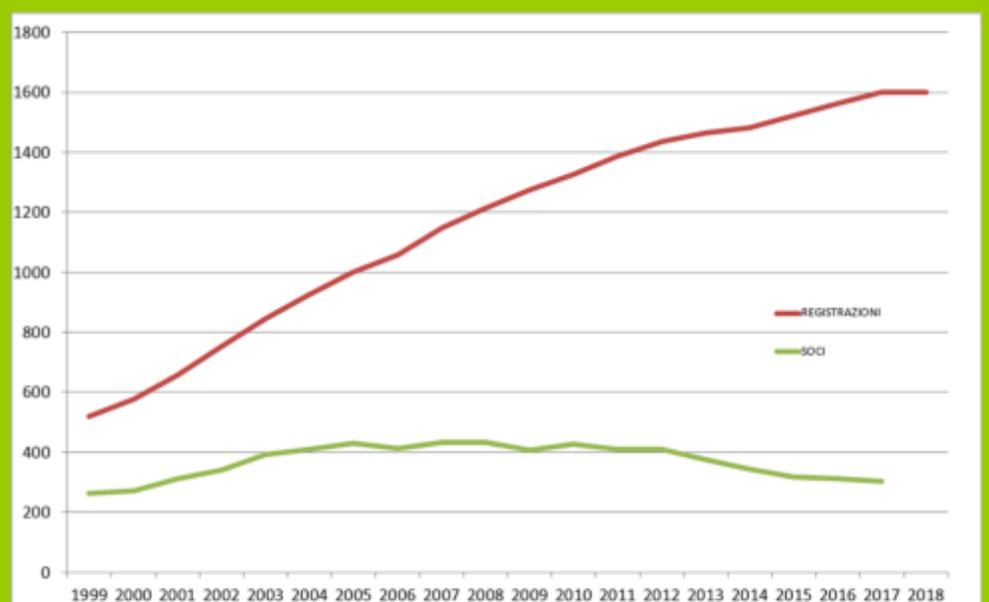


## SUDDIVISIONE PER AREE GEOGRAFICHE

ABRUZZO	25
BASILICATA	11
CALABRIA	16
CAMPANIA	74
EMILIA ROMAGNA	158
FRIULI V.G.	19
LAZIO	172
LIGURIA	58
LOMBARDIA	292
MARCHE	34
MOLISE	1
PIEMONTE	187
PUGLIA	51
SARDEGNA	29
SICILIA	107
TOSCANA	125
TRENTINO A.A.	14
UMBRIA	23
VALLE D'AOSTA	2
VENETO	187
LUSSEMBURGO	1
MALTA	1
REP. SAN MARINO	1
SLOVENIA	1
SVIZZERA	11

1600

ANNO	REGISTRAZIONI	SOCI
1999	520	263
2000	576	271
2001	657	313
2002	753	342
2003	846	393
2004	926	409
2005	1000	429
2006	1059	412
2007	1148	433
2008	1213	434
2009	1273	407
2010	1327	426
2011	1388	409
2012	1436	409
2013	1465	375
2014	1483	344
2015	1521	318
2016	1564	313
2017	1600	303
2018	1600	



# IL MIO SPITMECCANICO

**Questa è la lista degli Spitmeccanici che ci avete mandato. Una mappatura di officine in grado di intervenire con competenza in caso di guasto mentre siete lontani da casa e inoltre può essere utile a chi non ne conosce uno nella propria zona.**

**Aspettiamo il nominativo del meccanico di fiducia della vostra Spitfire !**

**PIEMONTE:** Officina Renault Enrico Brusaschetto, Corso Matteotti, 51 - Portacomaro (AT) - Tel. 0141 202489

Autoriparazioni Folpini Achille, Via IV Novembre, 21 - Omegna (VB) - Tel. 0323 61904

Autocarrozzeria Vittoria, Via del Lavoro, 17/19 - Zona Industriale PIP - Asti - Tel. 0141 271753

Euroriparazioni S.r.l., V.le del Risorgimento, 19 - Beinasco (TO) - Tel. 011 3497197

Gualtiero Perassi v. Saluzzo ,29 - 10061 - Cavour (TO) - Tel. 0121 69087

Autoriparazioni - Gommista - Riparazione e Restauro Auto d'Epoca Giacobino Peraldo Via Garibaldi, 16

Crevalcore (BI) - Tel. 015768548 - 3471366807

Novarino Carrozzeria di Luca Novarino - v. Chivasso 68, Castelnuovo Don Bosco (AT) - Tel. 011.587.66.03

**LIGURIA:** Officina Riviera Carburatori, Via V. Veneto, 32 - Albenga (SV) - Tel. 0182 53096

**LOMBARDIA:** Autoriparazioni Bassi Palmiro, Via Trieste 51, Buguggiate (VA) - Tel. 0332 455013

MAC Autoriparazioni, Corona Claudio, Via Einaudi, 21 - Travacò Siccomario (PV) - Tel. 0382 490220

Carrozzeria Amoruso Gabriele, Cascina Monticello, Loc Monticello - S.Donato Mil. (MI) - Tel. 02 5230704

Baroni Legend, Via Pacinotti, 14 - Corsico (MI) - Tel. 02 45100956

Autofficina Manenti Eugenio, Viale Leone Tolstoj, 41 - San Giuliano Milanese (MI) - Tel. 02 984 6526

Carrozzeria Stella, Via Marzabotto 12, San Giuliano Milanese (MI) - Tel. 02 984 5225

Carrozzeria RS di Rossi e Sangalli - Via Sandro Pertini, 11 (zona artigianale) - Comun Nuovo (BG) - Tel. 035595825

Officina Pasotti Ugo Via Montesuello, 225 - 25065 Lumezzane (BS) tel. 333 2188199

**VENETO:** Giovanni Chinello, Via Roma, 32 - Polverara (PD) - Tel. 049 9772206

Andrea Masotto, Via Preare, 52/B - Verona - Tel. 045 942334 - 346 3258104

**EMILIA ROMAGNA:** Autofficina Campici Michele - Via del Giudizio, 8 - Pontelagoscuro (FE) - Cel. 345 3387639.

Off. Piero Manuzzi - Via Daverio, 26 - Forlì - Tel. 0543 25641

Astorcar di Astore Francesco - Via Dell'Industria, 3 - Talamello (RN) - Cell. 339 2647666

Piemmedue - Via dell'Artigiano, 4 - Pianoro (BO) - Tel. 0514691027 - 338 7445414

Officina 2001 di Bertuzzi Davide - Via Luigi Bay, 44 - 29100 Piacenza - Tel. 0523 455204 - 338 5837007

Nuova Carrozzeria Emiliana - Via Maggi, 45 - 29100 Piacenza - Tel. 0523 612786

Autocarrozzeria Moderna di Belli - Via statale 467, 46 - 42013 Casalgrande - (RE) - 0522 840477 - 338 8317119

**TOSCANA:** Giulianetti Alessandro - Razzaguta Gastone, Livorno - Tel. 0586 503566

Autofficina Cecchini Nilo - Via Fracastoro, Firenze - Tel. 055 4377383

**MARCHE:** Officina Zaffini Tonino - Via Rosmini, 12 - Pesaro - Tel. 0721 414867

**ABRUZZO:** Officina Meccanica Ippoliti Cesare A&C snc - S.S. 17 bis - bivio Torretta - L'Aquila - Tel 0862 29776 - 0862 64338

**LAZIO:** Autofficina Auto Retrò di Fabiani Augusto - Via Tavernella Val di Pesa, 42 - Roma - Tel 06 6553378 - 333 7809980

Cassia Due Ci - Sig. Adriano - Via Braccianense, 52/B Roma - Tel. 06 30892839 - 333 2867234

Autofficina Moltoni Racing - Via Michele Tenore, 1 a/b/c - Roma - Tel. 06 2571842

Autofficina De Micheli Angelo - Via del Trotto, 105 - Roma - Tel. 368 7239178

Carrozzeria Nuova Pro Cars - Via di Castel Giuliano, 9 - Bracciano (RM) - Tel. 06 9987218

Carrozzeria Nuova Car 2000 sas, Viale della Primavera 255, Roma - Tel. 06 24300820

Servizio Carburatori - Giancarlo Nardi - Via Cardinal Altieri, 11/13/15 - Albano Laziale (RM)

Telefono 06 9323806 - Cell 338 7237081 N.B. esegue interventi a domicilio su Roma

Officina Iannilli Paolo - Restauro auto storiche - Via Tenutella, 16 - Ariccia (RM) - Tel 333 2893247

Carrozzeria Auto nel Tempo - Via SS. Trinità, 89 Castelluccia di Marino - Marino (RM) - Tel. 06 96844510

**CAMPANIA:** Officina Dotoli - Via Pisciarelli, 69 Agnano (NA) - Tel. 081 5706244

Officina Felice Service - Via Circum. Esterna, 60 - Qualiano (NA) - Tel. 081 8186067

**PUGLIA:** Officina Signorile e Di Grumo s.n.c. - Viale della Resistenza 82 - Bari - 080.5020263

**SICILIA:** Officina Renault Giovanni Navarra - Via Libertà, 100 D - Palermo - Tel. 091 345960

Officina Sibauto-Land Rover - Via Virgilio, 56 - Trapani - Tel. 0923 22936

**SARDEGNA:** Autofficina aut. Fiat Mario Porcheddu - Via Don Minzoni, 2 - Calangianus (SS) - Tel. 079 660950

Antica Officina di Maurizio Dinelli - Strada Sestu/Elmas loc. Is.Coras km 0.900, Sestu (CA) - Tel. 070 261621



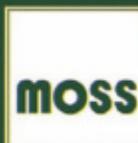
# SPIT STYLE



Un socio RITS non dimentica mai di essere un gentleman inglese che, come Lord Brummel, nulla lascia al caso. Ci sono problemi di salute che obbligano a portare una mascherina per evitare contagi? Pazienza!!! Mettiamo questa mascherina ma, per favore, che sia perfettamente in tinta con i guanti. Guardate il nostro Alessandro Marchetti con che soddisfazione esibisce la sua mise al volante



*Green  
Racing  
British*



*Triumph*

*MG*

*Austin Healey*

*Jaguar*



**PENRITE**  
OIL

[www.brgspares.it](http://www.brgspares.it)

[brgmoss@libero.it](mailto:brgmoss@libero.it)

Via 1° Maggio, 60 - 25038 Rovato (BS) - Tel. 030/7700291/541 - Fax 030/7703493

# QUOTE ROSA

## L'INS-UPERABILE LEGGEREZZA DEL RITS

Potrebbero sembrare frasi fatte, parole dette tanto per dire o pronunciate ad effetto. Dipende dal contesto. Eppure spesso si ripetono, si ritrovano tra le righe degli articoli pubblicati su Spit News, nei messaggi lanciati sui social, nei discorsi al microfono nel corso dei nostri raduni. Frasi d'affetto e gioia per lo più, dette o scritte dalle persone più disparate, di diversa provenienza, età, mestiere, cultura, carattere. Persone che conoscono il Rits da sempre e quelle che ci sono appena approdate. Ma tutte queste frasi convergono in un comune e profondo senso di appartenenza. Ma appartenenza a cosa?

Difficile oggi sentirsi parte di qualcosa. Un mondo che sfugge, che corre inesorabile, un mondo che spesso non ci rappresenta più, ci ignora, ci delude facendoci sentire dei perfetti estranei. Un mondo dove oggi è difficile trovare o mantenere una propria collocazione, una realtà che non si fa scrupolo di negarci il lavoro, la sicurezza, la salute fisica e mentale, i nostri valori acquisiti, la fiducia, l'ottimismo. Ci si ritrova la sera a casa spesso spossati di fatica e di testa, privi di forze e di tempo da dedicare alle persone e alle cose che amiamo, talmente ci si sente sfiduciati e stanchi di cattive notizie e prospettive. Solo la voglia di sprofondare i pensieri in una zuppa precotta e annullarci tra i cuscini del divano, con la televisione accesa e il cervello spento ormai da un pezzo.

Ma a quanto pare esiste una piccola riserva, un angolo sotto vuoto, un'area inaccessibile agli agenti esterni, una minuscola cassaforte con combinazione segreta, una resistentissima camera d'aria posizionata tra noi e il mondo, come una sentinella che ci difende dal contagio, ci mantiene a debita distanza dal caos e ci ricorda che siamo e restiamo individui capaci di sentire autonomamente, capaci di scegliere, reagire, comunicare e condividere. Che si tratti dello sportello di una cassaforte, della valvola di una camera d'aria o della serratura di una porta riservata, una periodica operazione di "lubrificazione" si rende necessaria, altrimenti la "sentinella" si ossida e diventa fuori uso.

Il bello finalmente accade quando "togliamo il tappo", quando liberiamo il sottovuoto, quando digitiamo la combinazione e sentiamo il fatidico CLICK di apertura. Ci arriva improvviso un calore immenso, un profumo di vita, un senso di libertà, di umanità, di buoni sentimenti e propositi, di entusiasmo, avventura, generosità, altruismo, sana fragilità, bisogno del prossimo. Ci assale la voglia di spaccare il mondo e rimmetterlo in piedi come piace a noi. Ecco cosa succede al Rits. Come fosse la prima volta, ci accorgiamo che le risate fanno bene, che una pacca sulla spalla può aiutare noi se la riceviamo e può consolare un amico che soffre se siamo noi a darla a nostra volta, che una giornata trascorsa insieme è molto meglio di una telefonata o di qualsiasi stupido social, che dire "ti voglio bene" non ci compromette, che ascoltare il vicino di tavola ci rende partecipi e meno egoisti, esattamente come chiedere un consiglio, un parere, un supporto, un abbraccio. Si ritorna alle vecchie abitudini, come pronunciare un semplice "Buongiorno", "Bentornato", "Che bello rivederti", "Buon appetito", "Buonanotte", "Hai dormito bene?". Si ritorna a mangiare insieme intorno ad una tavola apparecchiata, a fare battute, inventare scherzi e sorprese, a prendersi cura di sé e degli altri e soprattutto, ad accorgersi degli altri, a condividere oggetti e spazi, strade e panorami, storie e desideri, preoccupazioni e speranze, progetti e soluzioni. Si torna ad essere curiosi, ad osservare cose e persone con interesse, non con il solito sguardo distratto. Si ricomincia a memorizzare i nomi della gente che ci circonda, perché chiamare qualcuno con il proprio nome è importante, è bello, è personale. Si torna a sentirsi individui che occupano il proprio spazio rispettando quello degli altri. Non siamo più tanti puntini neri che occupano un mondo dominato dal caos, ma abbiamo una forma, un segno distintivo, un'anima. Tante forme diverse e colorate che formano un mondo che torna ad avere un senso, dove tutti parlano, comunicano, si muovono, pensano. Un piccolo mondo che per molti è una famiglia, un angolo del cuore in cui rifugiarsi per trovare un sorriso, un'avventura, un aiuto, un supporto, una nuova amicizia, una passata memoria. Un angolo in cui riscoprire un dimenticato, ma non sepolto, senso di appartenenza. Piacevole come la leggerezza.

*Paola Brusaporci*

Vogliamo ricordare a tutti l'indirizzo e-mail della nostra Redazione, qualora vogliate inviare i vostri articoli, cronache, foto e... consigli. Chi desidera raccontare la sua testimonianza-esperienza come socio del RITS nella rubrica "AB VRBE CONDITA" può contattarci via e-mail per conoscerne le modalità.

Scriveteci numerosi e ricordate: Spit-News è anche vostro!



[redazione.spitnews@registrosplitfire.it](mailto:redazione.spitnews@registrosplitfire.it)

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Paola Signori, Aristide Zamboni, Lucia Durante, Massimo Pastrone, Fabrizio Cortese, Roberto Zaffalon, Franco Giordana, Paola Brusaporci, Aldo e Marilena Donadeo, Giovanni Suardi e Ines Gherardi, Rebecca Cortese, Sofia Pagani, Giorgio Gravelli, Ysabel e Salvatore D'Angelo, Pierluigi Panni, Maria Pia Coscia, Andrea Clerici, Giuseppe Parrella, Paolo Bernagozzi, Alessandro Carpentieri, Gigi Guerrini, Alessandro Marchetti, BRG e Marco Iannella.